

BUSTO DI NARCISO

Arte Romana

N. inventario: XXIII

Periodo: II sec d.C.

Materiale: Marmo bianco

Misure: altezza 77 cm

Luogo di provenienza: Sconosciuto

Ubicazione: Portico

Questo busto, poggiato sopra una colonna di granito grigio decorato da un capitello ionico in marmo bianco, raffigura un adolescente nudo che reclina dolcemente la testa verso la spalla sinistra sollevata.

Lunghe ciocche mosse di capelli gli coprono la fronte, incorniciando delicatamente il volto. Gli occhi sono allungati e le palpebre rilassate in uno sguardo perso e malinconico.

Questa espressione di rassegnato abbandono ha portato a ritenere che il busto ritragga Narciso, giovane di meravigliosa bellezza del mito, noto per il suo tragico destino.

Nonostante fosse circondato dall'amore e dall'ammirazione di chiunque incontrasse, Narciso rimaneva orgogliosamente indifferente a ogni tentativo di corteggiamento, preferendo invece dedicarsi alla caccia, sua grande passione.

Per tale ragione, gli dei decisero di punirlo, condannandolo a innamorarsi senza mai poter appagare il suo desiderio.

Un giorno, stanco dalle fatiche della caccia e dal caldo, Narciso andò a dissetarsi presso una fonte dalle acque limpide.

Qui, vedendosi riflesso nello specchio d'acqua, si innamorò disperatamente della propria immagine.

Ne fu rapito a tal punto, da rimanere fermo davanti al suo riflesso per un tempo indefinito, dimenticando ogni altra cosa: nulla riusciva a distogliere la sua attenzione, nemmeno i bisogni essenziali come mangiare e bere.

Quando Narciso si rese finalmente conto di bruciare di passione per l'immagine di sé stesso e, di non avere alcuna speranza di godere dell'oggetto del proprio amore, si lasciò morire lì, per inedia e spossatezza, non prima di aver lanciato un ultimo straziante grido di addio al suo irraggiungibile amato.

Il suo corpo scomparve improvvisamente e anche nel regno degli Inferi, la sua anima continuò ostinatamente a specchiarsi nell'acqua del fiume Stige.

Sul luogo dove Narciso si consumò fino a sparire del tutto, spuntò un fiore dai petali giallo-arancio, con lo stelo lungo e sottile e la corolla leggermente ripiegata in basso che porterà il suo nome.

